

1 aprile: l'Austria introduce il servizio militare obbligatorio, decisione contro la quale gli Stati della Piccola Intesa protestano ai 6 di aprile con un passo collettivo.

14 maggio: rimpasto del gabinetto Schuschnigg; il vice-cancelliere principe Starhemberg si dimette, Schuschnigg diventa capo del Fronte Patriottico e comandante della Milizia volontaria.

5 giugno: incontro a Forlì fra Mussolini ed il Cancelliere Schuschnigg; l'onorevole Suvich assiste al colloquio.

11 luglio: a Vienna ed a Berlino viene contemporaneamente pubblicato il testo di un accordo sottoscritto dai due paesi, allo scopo di rendere i loro rapporti nuovamente normali ed amichevoli.

22 luglio: il Governo promulga un'amnistia della quale beneficiano in egual misura i nazional-socialisti e i socialisti.

29 luglio: il passaggio per Vienna della fiaccola olimpionica dà luogo a manifestazioni nazional-socialiste che fanno sospendere l'applicazione dell'amnistia.

9 agosto: arrivo a Salisburgo del Principe ereditario Umberto di Piemonte.

1 settembre: l'applicazione dell'amnistia viene ripresa.

15 settembre: Mussolini riceve a Rocca delle Caminate il segretario di Stato agli Esteri austriaco